



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Anno 27 | N° 2 | giugno 2017

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO





PENTAGRAMMA
Anno 27 | N° 2 | giugno 2017

**Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**

Redazione – Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 – 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS – TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediaomnia.it

**Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**
via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 1 Un anno di attività tra luci ed ombre

ATTUALITÀ

- 5 Le bande contro gentiloni
6 Nasce il Festival delle Bande Trentine
7 Fra polvere e storia
10 A Daniele Carnevali succede Marco Somadossi
14 Corso mazziere nelle Valli Giudicarie
16 Bande in vetta. Le bande trentine entrano nei rifugi alpini

ANNIVERSARI

- 18 90 anni di musica per il Corpo Bandistico Albiano
20 170 anni di attività per la Banda Civica "Ettore Bernardi" di Predazzo
23 Anniversario, gemellaggio e futuro

CRONACHE

- 25 Emozioni ai Saggi di fine anno
27 Un sogno che diventa realtà
29 A Molina di Fiemme arriva la Musikverein D'Schwarzachtaler di Waldberg
30 Ragoli e l'amicizia con Accumoli
32 Benarrivato maestro Stefano!
33 "Bande in festa", concertone delle bande della Valle del Chiese
35 Musica e felicità con la "colonia sonora 2017" della Banda Sociale di Storo
36 200 anni della banda "Ermino Deflorian" festeggiati con il 75° concertone
38 A Tione le Marching Band
40 Da 25 anni nella Banda Cittadina
41 Quando la banda passò
44 Il giro del mondo con la banda comunale di Tuenno



UN ANNO DI ATTIVITÀ TRA LUCI ED OMBRE

Troppo spesso le bande non riescono a seguire gli input della Federazione

di Renzo Braus

Anche quest'anno, come per gli anni scorsi, un aspetto molto importante e di maggiore interesse rimane quello della formazione degli allievi bandisti, corso maestri, e di tutte le altre figure che operano all'interno del movimento bandistico trentino. La Federazione impegna le maggiori risorse sulla formazione dei nostri allievi, fonte molto importante per il proseguo dell'attività delle nostre Bande, considerato che non solo la formazione allievi è di vitale importanza, anche per l'anno 2017 la Federazione ha organizzato un nuovo corso base per direttori di banda con n. 9 partecipanti. Questa deve essere ormai una strategia nel programma-

re annualmente, come è stato fatto in questi ultimi anni, l'organizzazione di corsi di formazione per bandisti e corsi per direttori, che è quella di favorire un processo di orientamento alla direzione di banda, soprattutto a favore di giovani bandisti che vogliono cimentarsi in questo percorso. La buona partecipazione che ha visto anche per l'anno 2016-17 n. 8 iscritti, soprattutto giovani, conferma quanto sia importante creare un sistema di avviamento alla direzione partendo dai giovani bandisti in attività, e tutto questo programmato anche per i prossimi anni. Vorrei far notare ancora una volta la difficoltà, questo anche rimarcato più vol-

te all'interno del comitato tecnico, la poca partecipazione dei maestri nelle riunioni di zona, e nei seminari organizzati dalla Federazione all'interno del Concorso Flicorno D'oro. Auspicio che il comitato tecnico, visto che abbiamo la rappresentanza dei maestri su tutte le zone, riesca a far avvicinare di più i maestri ai progetti organizzati dalla Federazione. Nella programmazione a sostegno dell'attività formativa, in un confronto positivo tra direttivo e comitato tecnico è in atto un progetto con linee guida di come potrebbe essere il sistema Provinciale delle bande giovanili, tutto ancora da definire, ma in fase di programmazione.

La prima novità è la costituzione di una nuova banda rappresentativa della federazione, un organico dai 16 ai 30 anni di età, progetto che prevede un percorso formativo di tre anni con l'opportunità di avere un direttore di fama internazionale con comprovata esperienza e/o che si sono proposti e dimostrati validi, questo sia per dare l'opportunità a musicisti diplomati e non, di fare un'esperienza didattico-musicale di alto livello. Un percorso formativo che vede lo sviluppo nei prossimi 3 anni con dei master: una settimana di studio, lettura e repertorio-1° concerto verso fine agosto primi di settembre; febbraio – marzo eventuale concerto,

che potrebbe essere per il 2018 il concerto come premiazione del 1° concorso internazionale di composizione per bande giovanili e premiazioni delle medaglie o altre attività. Prevedere una esperienza all'estero con dei concerti ed incontri con docenti internazionali.

Programmato per fine ottobre, sabato 28 e domenica 29, a seconda di quante bande parteciperanno, un concorso di qualificazione qui a Trento presso il Teatro Sanbapolis, dove le bande si presentano davanti ad una giuria per la valutazione con una busta chiusa con descritto cosa deve fare la banda per migliorare la propria qualità tecnico – musicale, oppure un confronto diretto appena terminata l'esibizione, in previsione un domani di presentarsi ad un concorso internazionale.

Il progetto della banda rappresentativa giovanile, dell'ultimo triennio, sotto la guida della Maestra Sara Maganzini ha dato degli ottimi risultati sia sul piano musicale ma anche come accrescimento dei rapporti umani, amicizia, aggregazione, socializzazione ecc. Molto interessante è stata la partecipazione al Concorso in Slovenia e l'ultimo Concerto di Natale, eseguito assieme ad una rappresentanza dei cori trentini, un concerto di grande spessore musicale. Ciò permette



alle nostre bande di avere tramite questi progetti un valore aggiunto nell'esecuzione di brani musicali di una certa difficoltà, un assetto duraturo e di valore nel settore della responsabilità tecnica, valorizzando gli elementi migliori e affidando loro maggiore responsabilità. Questo obiettivo è parte determinante per poter elevare la qualità tecnica e organizzativa dei nostri gruppi, con una struttura di buona qualità sarà più facile partecipare a concorsi bandistici conseguendo dei risultati positivi.

Non vorrei ripetermi ma spero vivamente che avere degli interlocutori rappresentati dal comitato tecnico all'interno del Direttivo, zona per zona, faciliti per i prossimi anni i maestri di banda alla partecipazione ad un concorso. E' stato organizzato anche quest'anno il percorso formativo maestri, sabato 8 aprile e domenica 9 aprile u.s. all'interno del concorso Flicorno d'Oro, un incontro – ascolto come approfondimento nella direzione di banda, momento di ascolto e valutazione delle bande all'interno del concorso, e un master con il prof. Luciano Feliciani. Ricordo che la Federazione, per le bande trentine che partecipano ai concorsi mette a disposizione dei tutor, nelle persone dei direttori di banda, o altri professionisti indicati dalle stesse.

La formazione allievi, che interessa l'anno scolastico 2016 e la prima parte dell'anno scolastico 2017, ha registrato nell'anno in corso una diminuzione di 5 allievi per quanto riguarda lo strumento e un aumento di 34 allievi per quanto riguarda la formazione-solfeggio. Anche quest'anno l'Assessore alla Cultura Tiziano Mellarini, come promesso, in vista di firmare il nuovo contratto con le SM ha incrementato il contributo dell'anno 2017 a sostegno della formazione dei nostri allievi.

Io credo che questo sia un riconoscimento molto importante per la Federazione dei Corpi Bandisti, l'importanza e la validità del nostro movimento, in primis sulla formazione musicale, un valore molto importante, un volontariato che coinvolge tanti giovani volenterosi di imparare uno strumento mu-

sicale per poi integrarsi nelle nostre bande. Come vedete abbiamo cercato in questi anni di crisi economica di dare validità a dei progetti che possano guardare al futuro, contenendo, sia le spese di gestione, ma dare importanza per tutti i giovani che oggi si avvicinano alla musica tramite la banda, di continuare a fare ricche esperienze più che mai in occasione di momenti associativi dove il confronto sollecita a migliorare.

Il 12 aprile 2017 fra Federazione SM e PAT dopo parecchi mesi d'incontri e trattative, è stata raggiunta un'intesa grazie alla quale il Direttivo della Federazione nell'ultima riunione di martedì 18 aprile ha potuto deliberare che la quota dei corsi a carico delle famiglie o delle Bande per l'anno scolastico 2017/18 possa rimanere invariata. Tutto ciò è stato possibile per la fermezza con cui i rappresentanti della Federazione hanno salvaguardato gli interessi delle Bande, infatti, a fronte di un effettivo aumento dei costi dovuti all'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro e all'aumento del n° di cattedre a Tempo Indeterminato, è stato particolarmente impegnativo mantenere i costi invariati per i nostri associati. L'intesa raggiunta, assume inoltre un valore ancora maggiore perché sin d'ora posso affermare che si applicheranno le stesse condizioni anche per l'anno scolastico 2018/19 mantenendo pure l'apertura del percorso formativo al 7° e 8° anno praticata negli anni precedenti. La convenzione con le SM sarà formalmente sottoscritta non appena la PAT delibererà l'importo integrativo necessario. L'accordo è stato possibile anche grazie alla disponibilità del dirigente del Servizio Cultura della PAT dott. Claudio Martinelli e dell'Assessore Tiziano Mellarini che in un momento di crisi e riduzione di risorse, quale quello che stiamo vivendo, hanno reperito le risorse necessarie. Per mantenere un corretto equilibrio necessario per la gestione delle risorse da parte della Federazione e della PAT stessa, dovremmo rispettare tassativamente le 1012 ore (strumento + teoria) quale numero massimo di ore totali di lezione settimanale.

Progetti programmati e previsioni per il futuro:

ProgettoEuregio: ormai diventato un punto di riferimento per i nostri giovani e per la Federazione, studio, collaborazione e programmazione, progetto con già programmi per l'anno 2018 e 2019.

1°concorso internazionale di composizione per bande giovanili; brani musicali che saranno messi a disposizione delle bande giovanili presso la nostra biblioteca, con un concerto in primavera e premiazione del vincitore del concorso, e la previsione di programmare il concorso per gli anni futuri. Progetto rifugi Montani; un progetto nato in sordina ma che ha visto la richiesta di n.30 bande, per una disponibilità di n.15 rifugi messi a disposizione da parte dell'associazione rifugi di montagna, progetto con una grande visibilità per le nostre bande Trentine, con grande apertura da parte dell'assessorato al Turismo-Trentino Marketing e Associazione rifugi di montagna.

Progetto bande giovanili, ancora da definire, prevista un'audizione per formare un organico per la nuova banda rappresentativa della Federazione nei giorni 20-21 e 27-28 maggio, come avete visto all'interno della cartella trovate un manifesto e dei volantini. Nelle prossime riunioni di zona approfondiremo il progetto con la richiesta della massima divulgazione da parte dei presidenti e maestri, un progetto previsto per i prossimi 3 anni con approfondimento e studio delle partiture con dei concerti e previsione di un'esperienza all'estero.

Progetto C.E.M. si sono registrate quest'anno 84 iscrizioni così suddivise, 56 a Passo Oclini e 28 a Cesenatico.

Corso Mazzieri: molto seguito con la partecipazione di n.15 corsisti, organizzato nella zona delle Giudicarie, in collaborazione con la Banda di S.Lorenzo e Dorsino, il Corpo Musicale di Vigo Darè e la Banda Comunale di Caderzone.

Seminari per maestri; sia al Concorso Flicorno d'Oro, oppure dove ci fosse la richiesta di qualche zona interessata a questo tipo di seminario, di fatto molto interessante e par-

tecipato da tutte le bande della zona, vedi zona Giudicarie e zona Val di Fiemme e Fassa, la Federazione anche per i prossimi anni promuoverà questo progetto con un direttore di fama internazionale.

Concorso di qualificazione previsto per l'ultimo week end di ottobre sabato 28 e domenica 29 2017, come descritto prima spero che nell'arco di pochi anni TUTTE le Bande partecipino, questo vorrebbe dire che le bande si propongono al pubblico con sempre maggiore qualità.)

Progetto Co.Fa.S. per la prima volta le quattro Federazioni lavorano assieme, un progetto che ha visto coinvolte, Bande-Cori-Filodrammatiche e Gruppi Folkloristici in un progetto condiviso con 4 concerti, grande ascolto da parte del pubblico, è pervista una replica a Taio il 19 maggio.

Come vedete il nostro obiettivo è di lavorare al meglio delle nostre possibilità nel dare continuità alla formazione giovanile, proporre dei progetti che favoriscano la crescita culturale-musicale dei ragazzi, delle bande nel suo organico, ricordiamoci che questi progetti sono finalizzati a portare all'interno delle nostre bande sempre maggiore qualità musicale e artistica, proporre anche per i prossimi anni il percorso formativo per maestri, programmare altri progetti in favore delle nostre bande, sperando sempre ad un sostegno finanziario adeguato da parte della PAT verso il nostro movimento.

Negli incontri avuti con l'assessore alla Cultura Tiziano Mellarini ha sempre voluto rimarcare l'importanza della formazione giovanile, coinvolgendo tanti giovani che un domani

entreranno a far parte delle nostre bande. I tanti concerti sia in Trentino che all'estero (circa 2.500), le rassegne bandistiche che vengono organizzate sul territorio con progetti sempre innovativi coinvolgendo anche bande da fuori Trentino, e altri progetti coinvolgendo altre associazioni, vedi Cori, Filodrammatiche, Gruppi Folkloristici, gruppi di ballo ecc. l'attività di un impegno costante nel lavorare perché il nostro volontariato, la nostra identità siano dei valori importantissimi per il proseguo delle nostre bande.

LE BANDE CONTRO GENTILONI

Dura lettera inviata anche al ministro Franceschini

Anche le bande trentine reclamano l'attenzione del presidente del consiglio dei ministri Paolo Gentiloni ed al ministro della cultura Dario Franceschini. L'accusa: aver dimenticato di inserire in finanziaria, come previsto, la possibilità di finanziare i corpi musicali tramite il 2X1000. Una "distrazione" che pesa, alla federazione nazionale, di cui si fa messaggero anche il sistema delle bande locali. Il tavolo permanente delle federazioni bandistiche italiane si è rivolto al governo nazionale per avere spiegazioni circa un aiuto economico che nel 2017 non arriverà. La possibilità è stata introdotta lo scorso anno. Faceva parte del pacchetto di sovvenzioni per le associazioni culturali, nel quale appunto erano inseriti anche i corpi musicali. Un anno, spiega il tavolo permanente, durante il quale ogni federazione locale, piccola e grande, ha potuto fare molto. Tante le attività promosse, i corsi ai quali si è dato seguito, le iniziative che, a più riprese, vedono protagoniste le bande locali. Prima l'appello, poi l'interessamento da parte di un gruppo di parlamentari, quindi, proprio da parte degli stessi, la cronaca di quanto accaduto. «La cronistoria, ricostruita dai parlamentari ai quali ci siamo rivolti, ci indica che alla Camera dei Deputati ci si sarebbe dimenticati di inserire tale opzione nella Legge di Stabilità 2017 – fa notare il tavolo permanente – L'aver posto la fiducia su questo atto legislativo al Senato della Repubblica, ha di fatto bloccato tutti gli emendamenti presentati, così è sfumata la possibilità di porre rimedio all'errore commesso». Così



anche nella manovrina di aprile, anch'essa orfana della voce. «Già i nostri gruppi fanno fatica a mantenersi in vita, se poi aggiungiamo la mancanza di considerazione anche attraverso piccoli segnali, economicamente non rilevanti ma moralmente sì, allora non possiamo che sentirci veramente presi in giro. Ci verrebbe la voglia di smettere di essere presenti nelle varie ricorrenze ufficiali, come il 25 Aprile, il 2 Giugno o il 4 Novembre: fate sfilare, al nostro posto, le squadre sportive alle quali, solo per fare un esempio, concedete molte agevolazioni, mentre alle realtà musicali di natura ugualmente amatoriale, e da sempre presenti e radicate nel territorio, sono state sottratte nel tempo quasi tutte le fonti di sostentamento». Da qui la richiesta: rimediare nel più breve tempo possibile all'errore. «Una variazione sul software dedicato alle dichiarazioni dei redditi è possibile in tempi ristrettissimi».

NASCE IL FESTIVAL DELLE BANDE TRENTINE

Giornate di Qualificazione Musicale

La Federazione dei corpi bandistici della provincia di Trento, con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento, organizza il 1° Festival delle Bande Trentine – Giornate di Qualificazione Musicale nei giorni 28 e 29 ottobre 2017 presso il teatro Sanbapolis sito in Via della Malpensada, 82 – Trento.

È prevista una sola categoria libera alla quale possono partecipare tutte le bande trentine. Ogni banda può utilizzare un numero di musicisti esterni (aggiunti) non superiore al 10% dell'organico effettivo. Per musicisti esterni si intendono tutti quei musicisti che non suonano abitualmente nella banda, ma che sono chiamati per completarne l'organico.

Sono ammessi solo strumenti a fiato e a percussione, o eventuali strumenti richiesti in partitura. Ogni eventuale variazione rispetto all'organico edito, dovrà essere presentata per essere sottoposta a valutazione

da parte dell'organizzazione al momento dell'ammissione.

Le bande che partecipano al festival devono eseguire due brani a libera scelta su partitura originale, non fotocopiata. Entrambi i brani presentati devono essere originali per banda. È possibile inoltre eseguire un breve brano di riscaldamento della durata massima di 2 minuti. Il programma presentato, compresi l'eventuale brano di riscaldamento e i due brani a libera scelta, non dovrà superare la durata massima di 20 minuti.

Al termine dell'esecuzione un membro della commissione d'ascolto lavorerà con la banda per circa 20 minuti soffermandosi sugli aspetti che saranno ritenuti di maggior rilevanza.

Al festival possono partecipare al massimo 15 bande. Verrà rispettato l'ordine di iscrizione. Il termine per le iscrizioni scade il prossimo 30 luglio.



FRA POLVERE E STORIA

Il primo numero di *Pentagramma* datato 1964

di *Francesco Giampiccolo*

Quando si sente nominare la parola “archivio”, soprattutto nei casi di associazioni ed enti di volontariato con una lunga storia alle spalle, la mente richiama subito luoghi bui, polverosi, estremamente disagiati e inaccessibili. L’archivio risulta spesso nell’immaginario comune un posto da evitare, dove piuttosto accumulare (e consegnare all’oblio) quanto non serve più e non si ha la forza di buttare.

Cavedine non fa purtroppo eccezione e così, spinto da una forte curiosità, in un pomeriggio primaverile mi sono avventurato in un sottotetto che funge da magazzino e archivio storico. Fra partiture polverose, documenti dimenticati e metodi obsoleti qualcosa richiama la mia attenzione: un fascicoletto ingiallito e che porta faticosamente su di sé i segni del tempo. Leggo: Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento, 2 marzo 1964, Notiziario n. 1.

Mi accorgo subito di avere tra le mani qualcosa di speciale: è il primo numero dell’antenato di *Pentagramma*! Appena tre pagine stampate in ciclostile solo sul fronte, con poche ma significative frasi ricche di significato. Nelle parole dell’allora Presidente della Federazione Guido Gallo emerge una forte urgenza di sistematizzazione, organizzazione e coesione del mondo bandistico trentino, evidentemente frammentato e manchevole di una comunicazione efficace e unitaria.

Non è un semplice notiziario, è un manifesto programmatico di notevole valore storico che vuole smuovere nei lettori amore, orgoglio e senso di appartenenza per poter costruire una Comunità musicale forte e sana. L’appello ai Presidenti è chiaro (e quanto mai attuale):

È nostro compito affermare il carattere di attualità dei Corpi Bandistici, per meriti tradizionali e per rinnovati intenti.

Ma l’attualità dei Corpi Bandistici trova la sua più efficace e completa espressione nella duplice funzione che noi attribuiamo a questi complessi e che è di natura educativa e culturale insieme.

Questi due termini non possono restar relegati in un articolo di statuto, ma debbono costituire la ragione stessa della nostra esistenza e debbono determinare ogni atto col quale la nostra attività si manifesta: in sede e fuori.

Seguono alcune considerazioni sul ruolo della Banda, che “è scuola, in cui si impara a usare un linguaggio impiegato per esprimere sentimenti individuali e solidarietà complete” e sulla sua posizione nella società civile, con conseguenti indicazioni pratiche inerenti alla sede.

Il breve notiziario termina indicando quello che dovrebbe essere il comportamento ideale che un bandista dovrebbe tenere e richiedendo ai Presidenti delle Bande di segnalare lo stato delle sedi, completo di tutti i dati metrici.



FEDERAZIONE
DEI CORPI BANDISTICI
DELLA PROVINCIA
DI TRENTO

NOTIZIARIO

N. 1

2 marzo 1964

Nasce con questo numero il NOTIZIARIO della Federazione.

La sua prima parola vuol essere di saluto ai Corpi Bandistici della provincia: ai Presidenti che li rappresentano, ai Maestri che li animano e li guidano, a tutti i componenti che li costituiscono.

Il Notiziario risponde a un'esigenza pratica e a un voto da più parti espresso.

Sarà latore del pensiero della Federazione, per chiarirne gli intenti programmatici, per coordinare l'attività delle Bande, per favorire reciproci e utili rapporti fra Bande Federate e Federazione.

Ospiterà notizie utili, risponderà a quesiti proposti dai Corpi Bandistici, segnerà iniziative e attività meritevoli di rilievo.

Tutto ciò per una alacre ripresa bandistica e per un rinnovato prestigio delle nostre Bande e dei loro componenti: un prestigio incrementato da progresso tecnico e dal comportamento che degnamente interpreti la figura umana del musicista, cosciente amante della musica.

IL PRESIDENTE
Guido Gallo



È significativo, se consideriamo dove è ar-
rivato il movimento bandistico oggi, quali
risultati ha conseguito e quale ruolo riveste
nella società, vedere come poco più di 50
anni fa si era ancora ai blocchi di parten-
za, incerti sulle scelte da intraprendere, sui
passi da compiere e su quali basi poggiare
l'attività.

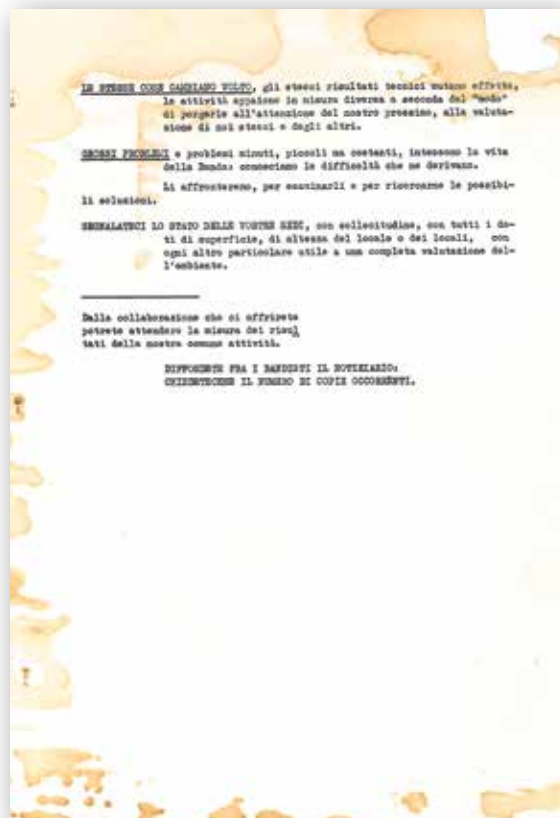
I risultati di cui oggi godiamo scaturiscono
da un'azione corale di tutti i corpi bandisti-
ci e di cui Guido Gallo sarebbe fiero, quan-
do scriveva:

Le stesse cose cambiano volto, gli stessi
risultati tecnici mutano effetto, le attività
appaiono in misura diversa a seconda del

"modo" di porgerle all'attenzione del no-
stro prossimo, alla valutazione di noi stessi
e degli altri.

Grossi problemi e problemi minuti, piccoli
ma costanti, intessono la vita della Banda:
conosciamo le difficoltà che ne derivano. Li
affronteremo, per esaminarli e per ricercar-
ne le possibili soluzioni.

Oggi come ieri la Banda è una palestra di
vita. Invito tutti coloro abbiano ulteriori
numeri del Notiziario risalenti a quel pe-
riodo a farli pervenire in Federazione (in
originale o in copia), affinché si possa pro-
cedere alla pubblica restituzione di quelle
che sono le nostre origini.



A DANIELE CARNEVALI SUCCEDE MARCO SOMADOSSI

Cambio alla direzione artistica del Flicorno d'Oro

Importanti novità alla direzione artistica del Concorso Internazionale Flicorno d'Oro. Dalla prossima edizione la prestigiosa rassegna sarà firmata da Marco Somadossi che ha raccolto il testimone da Daniele Carnevali che ha deciso di rassegnare le dimissioni.

“Fin dalla nascita – scrive in una lettera Daniele Carnevali – posso affermare che il Flicorno d'Oro ha occupato una parte importante della mia vita arricchendola di soddisfazioni non solo musicali. Negli ultimi tre mandati triennali ho lavorato su un "assunto" ovvero: il concorso è internazionale europeo, si svolge in Italia e nella fattispecie in Trentino, quindi ho cercato di onorare queste tre componenti in vari modi: nella scelta delle giurie, dei brani d'obbligo, valorizzando compositori e composizioni europee, italiane e trentine di ieri e di oggi. Queste componenti credo abbiano contribuito al successo di adesioni nelle versioni annuali. Dopo avere riportato come presidenti di Giuria i nomi più altisonanti del panorama bandistico internazionale, bande prestigiose al concerto di apertura, credo sia arrivato per me il momento di tirarmi indietro, di fermarmi per non correre il rischio di ripetermi, oppure aver perso qualche cambiamento in atto che mi possa essere sfuggito. Credo che il Flicorno d'Oro abbia bisogno di restare al top in Europa come organizzazione, come gestione e come direzione artistica”. Daniele-





le Carnevali nel congedarsi ringrazia tutti e tutte le componenti che si sono prodigate per la riuscita di questa manifestazione musicale, resto.

Marco Somadossi ha accettato l'incarico per i prossimi tre anni con possibilità di rinnovo. Daniele Carnevali comunque non uscirà di scena e avrà un ruolo di collaborazione anche per il futuro.

Compositore e direttore specializzato nella letteratura per strumenti a fiato, Marco Somadossi è docente di Composizione e Direzione per Orchestra di Fiati presso il Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine. Nato a Rovereto nel 1968, compie gli studi musicali presso il Conservatorio F. A. Bonporti di Trento diplomandosi in Trombone, in Strumentazione per Banda e laureandosi in Direzione e Composizione per Orchestra di Fiati con il massimo dei voti e la lode (Tilburg, NL) sotto la guida del M° Carnevali. Ha approfondito lo studio della

composizione con Stephen Meililo (Usa) e James Barnes (Usa), quello della direzione con Jan Cober (NL), Felix Hauswirth (CH) e Jo Conjaerts (NL).

Un'intensa attività artistica come strumentista lo porta ad esibirsi nei più importanti Teatri italiani ed europei maturando una serie di esperienze fondamentali per la sua futura attività di direttore.

Come direttore ha lavorato sia nel campo della musica colta che in quello della musica leggera collaborando, tra l'altro, con i cantanti pop Antonella Ruggiero, Goran Bregovic, Tosca, Chiara Luppi. Ha all'attivo numerose incisioni per le emittenti televisive e radiofoniche nazionali, 9 CD (Tawa, Paragon, Scomegna, Amadeus) nonché è stato curatore di un numero speciale di "Amadeus" dedicato alla banda. Come compositore ha vinto numerosi premi a concorsi internazionali di composizione ("Pietro Pernice", Corciano, ARGE-



distinto con progetti volti ai giovani musicisti di rilevanza nazionale tanto da esser definiti "una sorta di sistema Abreau italiano". Attualmente dirige il Corpo Musicale di Albiano (1997), la Banda Giovanile ANBI-MA FVG (2005), l'Orchestra di fiati del Conservatorio "J.Tomadini" di Udine e l'Orchestra di Fiati Euregio (Austria/Italia). Il 2016 lo vedranno impegnato in America quale docente per una master presso l'Università di Stanford (California) e in Lettonia presso l'Università di Riga.

ALP, Sinnai ecc.) e le sue composizioni, editate da Scomegna Edizioni Musicali, sono state eseguite in tutta Europa, America e Asia (Banda Esercito, Banda della Polizia di Stato, Banda della Guardia di Finanza, Banda da Armada Portugal, Musikkorps der Bundeswehr, ecc.). È spesso invitato come direttore ospite in numerose orchestre, ad importanti festival in Italia e all'estero, a corsi e masterclass di direzione nonché come giurato in concorsi nazionali ed internazionali sia di esecuzione che di composizione. In ambito didattico s'è

IL FLICORNO D'ORO VA SUL LAGO DI LUGANO

**L'Orchestra del maestro Franco Cesarini si aggiudica l'edizione 2017 del Concorso Internazionale Bandistico di Riva del Garda
Terzo posto per la "Musikkapelle Peter Mayr" di Bressanone**

Dal lago di Garda a quello di Lugano. È questo il viaggio fatto la scorsa notte dal trofeo "Flicorno d'Oro" vinto dalla Civica Filarmonica di Lugano diretta dal compositore Franco con un punteggio particolarmente elevato, 94,21 punti, nella categoria più prestigiosa della competizione musicale.

La cerimonia di premiazione del concorso si è svolta come di consueto nella cornice del Palazzo dei Congressi di Riva del Garda in un clima di festa e di amicizia tra gli oltre 2.600 bandisti appartenenti a 45 complessi provenienti da 11 paesi europei.

L'Italia è salita sul podio in due categorie: nella prima categoria con l'Orchestra di fiati Brixiae Harmoniae e nella seconda categoria con l'Orchestra giovanile di fiati Increscendo. Gli altri premi importanti sono andati in Germania, Belgio e Slovenia.

L'unica banda presente proveniente dal Trentino Alto Adige, la Musikkapelle "Peter Mayr" di Bressanone, nella categoria superiore è salita sul terzo gradino del podio.

È andata così in archivio un'edizione particolarmente riuscita e di qualità del Flicorno d'Oro, sotto la direzione artistica del Maestro Daniele Carnevali, valutata da una giuria composta da maestri di prestigio e provenienza altrettanto internazionale. A presiedere il tavolo è stato il direttore belga Norbert Nozy in collaborazione con l'olandese Henrie Adams, il portoghese Délio Gonçalves, il francese Philippe Ferro, lo statunitense László Marosi e gli italiani Marco Bazzoli e Carlo Pirola – già direttori artistici del Flicorno d'Oro per molteplici edizioni.

Nato nel 1992 con l'intento di offrire un importante momento di confronto tra complessi bandistici internazionali che vedono la partecipazione alla competizione come un'occasione di crescita musicale, il concorso è cresciuto di edizione in edizione sia come numero dei complessi partecipanti sia come prestigio. Attualmente è ritenuto uno dei più importanti in Europa, il secondo dopo il World Music Contest (WMC) di Kerkrade (Olanda). Molte sono le bande che ritornano, indice della qualità del concorso e dell'ottima organizzazione affidata all'omonima Associazione Flicorno d'Oro, presieduta da Tiziano Tarolli, in collaborazione con il Corpo Bandistico di Riva del Garda e la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

Archiviata ufficialmente la XIX edizione, l'appuntamento è già fissato dal 23 al 25 marzo 2018 per un'edizione del ventennale che si annuncia già con importanti novità.





CORSO MAZZIERE NELLE VALLI GIUDICARIE

Significativa la partecipazione degli allievi

di Fulvio Floriani

Nel mese di aprile si è tenuto nelle valli Giudicarie il primo corso per mazzieri organizzato dalla Federazione dei corpi bandistici di Trento sotto la guida di Giuseppe Ferraro, mazziere della banda di Folgaria. In molti hanno aderito al progetto, visto come un'opportunità di crescita in quello che è l'ambiente bandistico attuale: spesso infatti i concerti da palcoscenico sono accompagnati da sfilate e questo corso è stata un'occasione per alcuni corpi di mettersi in gioco e cercare un miglioramento sotto quell'aspetto. Parecchi sono stati anche i giovani che hanno accolto positivamente il progetto, non solo bandisti di corpi giudi-

cariesi: in 14 hanno infatti partecipato alle quattro giornate di corso e, oltre a partecipanti dalle valli Giudicarie Esteriori, Rendena e Chiese, ci sono stati corsisti provenienti da Aldeno, Baselga di Piné e Faver. Il corso mazzieri è stato organizzato in quattro giornate. La prima lezione, teorica, si è tenuta presso la sede della Banda Sociale di Tione ed è stata spesa per un approfondimento sulla figura e sul ruolo chiave del mazziere nelle sfilate, oltre che all'insegnamento dei diversi segnali riportati con la mazza e ai significati ad essi associati. Le altre tre giornate, invece, si sono svolte direttamente sul campo dove i corsisti han-



no avuto l'occasione (alcuni per la prima volta) di guidare una banda: per queste tre giornate vanno ringraziate la Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino, la Banda Comunale di Pinzolo e la Banda Comunale di Caderzone Terme che si sono rese disponibili per le lezioni pratiche degli allievi del corso.

Il percorso svolto è stato visto in maniera molto positiva da parte dei partecipanti: per la maggior parte di loro era la prima volta che si mettevano in gioco e guidavano una banda ma, lezione dopo lezione, c'è stata una crescita che ha portato ad una maggior consapevolezza del ruolo del mazziere e della sua importanza come fi-

gura durante sfilate e processioni perché ciò che rende emblematico e importante, oltre che difficoltoso, è l'abilità e capacità del mazziere di comunicare con i bandisti in modo chiaro ed efficace e saper portare la banda in modo elegante e coordinato.

Di seguito riporto l'elenco dei corsisti: Nardon Andrea (Aldeno), Terrin Riccardo e Villotti Federica (Baselga di Piné), Catturani Matteo e Fantoma Nicola (Caderzone Terme), Bagattini Ilario e Corelli Manuela (Condino), Pilzer Ivano (Faver), Filosi Paolo, Floriani Fulvio, Rigotti Gianfranco (San Lorenzo in Banale), Chiodega Michele (Vigo Darè), Olivieri Saverio e Cereghini Maurizio (Pinzolo).





BANDE IN VETTA

LE BANDE TARENTINE ENTRANO NEI RIFUGI ALPINI

Sei concerti tra luglio e settembre.
Prosegue l'iniziativa avviata l'anno scorso

Sono quattordici i rifugi alpini che hanno aderito alla nuova collaborazione avviata dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento con l'Associazione Gestori Rifugi del Trentino: un'iniziativa partita in sordina l'anno scorso e destinata a crescere e a svilupparsi in un nuovo importante momento di promozione del territorio trentino e delle sue tradizioni.

Tra luglio e settembre quattordici corpi bandistici - con il sostegno degli Assessorati Provinciali alla Cultura e al Turismo - si esibiranno in altrettanti rifugi. Gli ingredienti sono molto semplici: il percorso per raggiungere la meta, l'esibizione del complesso e il pranzo da consumare insieme, per conoscersi a vicenda, turisti e suonatori. Un'occasione semplice ma efficace per portare la realtà bandistica trentina, con la sua lunga

tradizione popolare, ad alta quota facendosi così conoscere ad un pubblico magari non abituato a frequentare i luoghi dove solitamente le bande si esibiscono.





Domenica 2 luglio

Rifugio Pian dei Fiacconi/Marmolada
Banda Folkloristica Telve

Domenica 23 luglio

Rifugio Lancia Monte Pasubio
Banda Sociale Dro- Cengia

Domenica 6 agosto

Rifugio Trivena Val Breguzzo
Corpo Musicale Vigo Darè

Baita Tonda Folgaria
Gruppo "Solinote" - Banda Sociale Ala

Rifugio Solander Comezzadura
Banda Sociale Storo

Domenica 27 agosto

Rifugio Alpino S. Giuliano
Gruppo Bandistico Folk Baselga di Pinè

Rifugio Fazzon Pelizzano
Corpo Bandistico Calavino

Domenica 10 settembre

Rifugio Croz Altissimo - Molveno
Corpo Bandistico Vigo Cortesano

Rifugio Segantini Val D'Amola
Banda Musicale Pieve di Bono

Rifugio Montanara Molveno
Corpo Bandistico "G.Verdi" Condino

Rifugio Maranza Villazzano
Banda Comunale Caderzone Terme

Rifugio Roda di Vael Vigo di Fassa
The Nautilus Band - Nave S.Rocco

Domenica 24 settembre

Malga Conseira/Val Campelle
Corpo Musicale Gardolo

Rifugio Gardeccia
Banda Musicale S. Lorenzo e Dorsino

**In tutti gli appuntamenti alle ore 12.00 le Bande suoneranno
l'Inno al Trentino e l'Inno alla Gioia.**



90 ANNI DI MUSICA PER IL CORPO BANDISTICO ALBIANO

Dal 1927 un complesso che ha conquistato traguardi notevoli.

di Ruggero Odorizzi

Abbiamo poche notizie di quella partenza crediamo incerta della prima banda: esse sono datate 1927. Da quella data noi abbiamo cominciato a contare e siamo arrivati, tra vicende alterne, guerre e quant'altro al 90°. La ricostruzione è avvenuta dopo gli eventi bellici nel 1949. Da allora mai più soste, un lungo cammino che ci ha portati fino ai giorni nostri tra ricordi, foto ingiallite, bandisti passati e presenti. I primi eroici Maestri, i vari Presidenti, i bandisti che coraggiosamente e inconsciamente suonavano spesso non conoscendo le note e il loro valore, ma hanno creato la famiglia banda, hanno creduto in una banda che fosse l'a-

nima di una comunità, la parte culturale e musicale del proprio paese. Credo che da quel lontano 1927, di strada ne sia stata fatta parecchia, pur tra difficoltà di ogni genere siamo ancora qui e questo grazie al lavoro e alla tenacia di coloro che ci hanno preceduti e che di volta in volta hanno passato il testimone con un unico consiglio o insegnamento: tenere duro e guardare avanti; i problemi passano la banda resta, per il bene della stessa e per la sua storia, per la voglia di suonare assieme e anche per il nostro paese che nella banda ha trovato motivo di vanto e di orgoglio. Preferisco non nominare nessuno, ma ide-

almente ringrazio tutti quanti sono passati nella nostra famiglia, Maestri, Presidenti, suonatori, collaboratori, Parroci, Sindaci, Amministratori, sponsor privati. A tutti, indistintamente ancora presenti o defunti, a nome del Corpo Bandistico Albiano "Grazie. Se ci siamo ancora è anche merito vostro."

Novant'anni di storia di una banda, non si possono certo ricordare o riavvolgere in poco tempo e per questo come Corpo bandistico Albiano abbiamo pensato di spalmare una serie di eventi durante tutto questo 2017, proprio per dare valore e un senso a questo importante traguardo. Con il primo Festival Bandistico valle di Cembra, abbiamo voluto proporre un momento di incontro e di confronto costruttivo tra la varie bande musicali della nostra valle. Un progetto questo che ha visto da subito l'adesione di tutte le bande della valle, che con entusiasmo hanno assicurato la loro partecipazione a questa prima edizione, con l'auspicio che questa possa essere la prima di altre edizioni per dare un segnale

di vitalità al mondo bandistico provinciale e l'idea che se c'è unità di intenti si possono realizzare progetti importanti anche sul nostro territorio. Un'occasione dove la riunione di musicisti che operano nelle varie bande sia oltre che motivo di gioia e condivisione, un momento per qualificare sempre più le proprie esperienze musicali e cogliere spunti di riflessione e suggerimenti che possono al meglio determinare la crescita dei complessi partecipanti. Durante le esibizioni, ha lavorato una commissione d'ascolto composta da due Maestri di fama internazionale, Daniele Carnevali e Lorenzo Pusceddu, che ha redatto una scheda informativa con indicazioni di natura tecnico-artistica e musicale, e per chi lo richiedeva anche l'assegnazione di categoria, il tutto in busta chiusa consegnata ad ogni banda al momento delle premiazioni.

Un momento per ricordare quanti si sono impegnati nel corso di questi 90 anni, di attività per la crescita artistico musicale del nostro complesso.



170 ANNI DI ATTIVITÀ PER LA BANDA CIVICA “ETTORE BERNARDI” DI PREDAZZO

Diretta da 50 anni da Fiorenzo Brigadoi

di Antonio Carlini

La vitalità musicale della Valle di Fiemme è ben nota a tutti nel Trentino e i 170 anni di vita frizzante della Banda di Predazzo – costituitasi ufficialmente nel 1847 dopo anni di pratiche occasionali – ne è la concreta testimonianza. Un lasso di tempo ampio, segno di un forte legame con la popolazione che ha sempre sostenuto il proprio complesso in maniera anche dinamica, costringendolo al confronto con iniziative analoghe e chiamandolo a rafforzare in continuazione la propria struttura.

Già nel 1890 l'impianto organizzativo veniva ampliato notevolmente a sostegno di un ruolo sempre più pubblico e a un'attività più intensa. Nel 1890 a cambiare era anche il nome del complesso, significativamente indicato come “Banda Sociale musicale”, organismo democratico al servizio dell'abbellimento di ogni manifestazione pubblica, religiosa o laica che fosse.

Dopo la forzata interruzione dovuta alla prima guerra mondiale, l'ensemble musicale riprendeva forza fondendosi con la Banda



dell'Oratorio. Con la stessa energia venivano superate le difficoltà del secondo conflitto, quando le truppe tedesche arrivavano alla confisca degli strumenti.

A metà Novecento la ricostituzione e la ripresa risultava più difficile per la precaria situazione economica. Una difficoltà segnata da frequenti cambiamenti di presidenti e maestri fra i quali ultimi, indimenticabili rimangono comunque le figure di Filippo Morandini e Nicolino Gabrielli.

Il 1967 si pone come anno di svolta per la Banda di Predazzo: l'allora Presidente Francesco (Cino) Giacomelli affidava la direzione al diciannovenne Fiorenzo Brigadoi, il "più giovane" direttore di Banda del Trentino (oggi il direttore "più anziano" della Provincia, coadiuvato da più di un decennio dal figlio Ivo) ancora illustre e vigile maestro. Da allora l'attività è cresciuta notevolmente: tre incisioni discografiche (1988, 1997, 2007), decine e decine di concerti in Lombardia, Piemonte, Friuli, Emilia, Marche e all'estero (in particolare nella cittadina bavarese di Hallbergmoos con cui Predazzo è gemellata), un continuo, felice ricambio di musicisti, la cura di un repertorio equilibrato fra tradizione, generi moderni, pagine in prima esecuzione firmate anche dal maestro Brigadoi. Un suono particolare all'interno del sistema della Federazione delle bande trentine, condizionato dalla vicinanza geografica col mondo tedesco, ma soprattutto testimone di una tradizione popolare antica mai dimenticata dal suo maestro, sapientemente costruita attorno ai grandi repertori della musica sacra e della danza.

Il Complesso è intitolato a Ettore Bernardi, presidente meritorio per molti anni. L'attuale Presidente è Giuseppe Facchini mentre i soci onorari sono: Giacomo Bosin, Luigi Dellantonio e Clemente Defrancesco.

Il Kapellmeister Fiorenzo Brigadoi

I gesti, gli sguardi del maestro Fiorenzo Brigadoi hanno un'autorevolezza amplificata, in pubblico concerto, dalla coloratissima divisa caratteristica del complesso bandistico di Predazzo: abito intenso di bleu



con gilet damascato a fiorami concluso da una bacchetta elegantemente sospesa fra le mani. Ma il vero prestigio arriva dai suoi illustri predecessori saliti sin dai primi anni dell'Ottocento sul podio della Banda del borgo fiemmese, forti di un sapere tecnico e creativo perfettamente interpretato dal loro ultimo successore.

Seguendo la carriera di un antico Kapellmeister Fiorenzo Brigadoi ha saputo intrecciare profondamente la sua vita con la musica e la storia della valle. Artista in continuo movimento, ha riservato i suoi primi anni allo studio severo del flauto, della direzione di coro e della composizione al prestigioso Conservatorio 'Claudio Monteverdi' di Bolzano. Affascinato dall'orchestra e dal grande repertorio sinfonico, dal 1969 al 1974 suonava il flauto (e l'ottavino) nell'appena istituita Orchestra regionale Haydn, avviandosi contemporaneamente all'attività didattica presso la Scuola musicale di Riva del Garda. Una professione spendibile in città prestigiose, ma lontane da quel territorio capace di suscitare in lui un'affezione acuta, poi responsabile di un'attenzione scrupolosa a ogni segno della storia musicale locale

da raccogliere, conservare, raccontare e far rivivere. Così la sua casa è diventata lentamente una biblioteca, un piccolo museo e la sua penna la memoria musicale del paese e della valle capace di far rivivere le orchestre, i complessi di mandolino, i maestri di coro, i liutai i musicisti ospiti della valle.

Recuperando i compiti degli antichi Kapellmeister Fiorenzo Brigadoi ha rivitalizzato la vita musicale di Predazzo ponendola al servizio di quei nuovi bisogni che le economie e le dinamiche del movimento turistico moderno richiedevano prepotentemente. Nel 1995, sedendosi al pianoforte, dava vita al Trio "Piccola Vienna", ensemble ricercatissimo nelle serate estive per le sue gradevoli melodie classico-leggere tratte spesso da ironiche operette. Mettendo a frutto il suo diploma in Musica corale spronava la Corale dell'arcipretale, affiancandola con un nuovo complesso ("In dulci jubilo"); sollecitava le disponibilità finanziarie della Comunità verso la costruzione di un gran-

de organo nell'Arcipretale e avviava verso la pratica musicale sia giovani delle scuole medie (da docente di Educazione Musicale presso la Scuola Media di Predazzo, Moena e la Scuola Media annessa all'Istituto d'arte di Pozza di Fassa) che gli adulti iscritti all'Università della Terza Età di Predazzo, Cavalese e Moena chiamati a partecipare alla vita corale.

Le 'molte vite' artistiche di Fiorenzo, oggi felice di condividere il 170° di fondazione della Banda di Predazzo con i suoi Cinquant'anni di direzione del complesso, si arricchiscono ancora di un catalogo di composizioni piuttosto nutrito per Banda, Coro, Orchestra, gruppi cameristici eseguiti in tutta Italia e stampati da importanti case editrici. Ma la sua più grande soddisfazione, confessa a mezza voce, è quella di avere nella Banda i tre figli Franco, Ivo e Gabriele, oltre ai nipotini Martina e Davide. Predazzo non deve temere la perdita dei suoi grandi Kapellmeister!





ANNIVERSARIO, GEMELLAGGIO E FUTURO

95 anni di musica per la Banda Sociale di Zambana

La Banda Sociale di Zambana quest'anno festeggia i 95 anni di fondazione, per questa ricorrenza si è pensato di sviluppare un calendario di appuntamenti che dia un nuovo impulso alla nostra attività, riallacciando legami vecchi e nuovi e puntando sull'attività volta alla formazione dei nuovi bandisti ed alla loro progressiva integrazione nell'organico "adulto".

In particolare dal 19 al 21 maggio è stata ospitata la Blaskapelle Oberschwappach, formazione bavarese che da 15 anni è gemellata alla nostra associazione. Trovarsi con loro è sempre un'occasione di confronto sia a livello organizzativo che di repertorio. Abbiamo

dedicato molto tempo ai festeggiamenti, ma anche e soprattutto alla musica.

Sabato 20 maggio a Zambana Vecchia si dava inizio alla festa delle Proloco trentine "Tutti #fuori", con la nostra banda e la banda ospite è stata effettuata la sfilata inaugurale e poi un concerto di apertura nel nuovo parco realizzato presso la storica chiesa di Zambana Vecchia. Per Zambana, la riqualificazione dell'area della chiesa ha un forte significato emotivo, si tratta infatti dell'unico edificio del centro storico sopravvissuto alla frana del '55-'56. Ed è stato ulteriormente significativo per noi realizzare questo primo evento nel parco



ospitando la nostra banda gemellata. Il concerto dei "tedeschi" ha proposto una prima parte con brani di arrangiamenti di colonne sonore ed una seconda parte più folkloristica. La Banda di Zambana ha eseguito invece arrangiamenti di musica leggera e qualche brano originale con l'aggiunta di qualche pezzo di facile lettura che ha permesso ai ragazzi della Banda Giovane di integrarsi ed esibirsi assieme all'organico dei più grandi. Domenica 21 maggio, a Trento, le due bande si sono esibite nuovamente. L'oc-

casione era la "Festa dei Popoli" organizzata dal Centro Missionario Diocesano. In testa al corteo multietnico è partita la banda di Zambana, dopo qualche gruppo la Blaskapelle Oberschwappach. Sfilare nel centro storico del nostro capoluogo è sempre qualcosa di eccezionale e la "Festa dei Popoli" ci ha permesso di far vivere questa emozione anche ai nostri amici. A fine giornata i tedeschi sono ripartiti verso casa, in direzione Bamberg. Nel luglio 2018 ci renderanno l'ospitalità in occasione della loro festa del vino.

EMOZIONI AI SAGGI DI FINE ANNO

ALA

Flavio Vicentini

Come da prassi ormai consolidata, da diversi anni a conclusione dell'anno scolastico dei corsi di musica, la Banda Sociale di Ala propone per i genitori dei bambini e ragazzi iscritti ai corsi, un calendario ricco con i saggi delle varie classi. Fra questi, un'attenzione particolare la vogliamo riporre ai tre momenti dedicati agli allievi più piccoli.

Martedì 23 maggio al teatro G.Sartori, i bambini frequentanti l'Asilo Malfatti di Ala, appartenenti ai gruppi dei grandi, si sono

esibiti in un saggio musicale, proponendo al numeroso pubblico intervenuto, quanto appreso nel percorso didattico di "Musica giocando" a loro dedicato. Sotto la guida attenta e amorosa della maestra Monica Ghisio, i bambini hanno dato prova magistrale di aver acquisito piena autonomia nel muoversi a ritmo, buone capacità vocali e consapevolezza di quanto appreso. Scroscianti e meritati applausi hanno accompagnato l'intera esibizione.

Musica Giocando



Giovedì 25 maggio, nel contesto dell'attività promozionale che la Banda da sempre persegue, nell'aula magna della scuola media, gli insegnanti dei corsi di musica strumentale della Banda, hanno proposto per i bambini delle classi 4^a e 5^a elementare di Ala, la fiaba: "I musicanti di Brema". La voce recitante, affidata alla bravura della Maestra Francesca Pola, ha saputo interagire con il complesso strumentale, ma anche far vivere a tutti i bambini e maestre, mediante un'interpretazione molto espressiva e coinvolgente, il contesto della fiaba. L'ottima performance del complesso formato dagli insegnanti: Ghisio al flauto, Adami al clarinetto, Longo all'oboe, Malesardi al saxofono, Aste alla tromba, Simoncelli al trombone, Michellini al corno e Pedrotti alla batteria, ha contribuito a creare le giuste atmosfere nel susseguirsi dell'azione. Particolare e significativo coinvolgimento, è stato l'aver reso partecipi all'esecuzione della fiaba una decina di bambini che a turno suonavano vari strumentini ed intervenivano interagendo con il complesso. Forti emozioni

e grande entusiasmo hanno accompagnato l'intera esecuzione.

Venerdì 26 maggio, sempre al teatro G.Sartori, si è tenuto il saggio conclusivo del corso di avviamento "Musica giocando" dei piccoli allievi della Banda Sociale e l'esibizione della banda giovanile denominata Junior Ala band. Davanti ad una affollatissima platea di bambini delle classi 1^a 2^a e 3^a elementare di Ala, i giovanissimi allievi hanno presentato un breve, ma intenso repertorio di quanto appreso durante l'anno. Lo spettacolo è cominciato con l'esibizione dei bambini della classe di avviamento "musica giocando" diretti dalla M^a M. Ghisio che hanno presentato un programma di canti, filastrocche, esercizi ritmici-motori e di coordinazione. A seguire l'esibizione dei ragazzi della Junior Ala band diretti dalla M^a F.Pola, i quali hanno saputo catturare l'attenzione di tutti con un'esecuzione magistrale dei vari brani proposti.

Applausi a scena aperta hanno accompagnato tutti i protagonisti e sottolineato i vari momenti dello spettacolo.

Corso di Avviamento della Banda



Junior Ala Band



UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ

Realizzazione a tempo di record della nuova sala prove della Banda Comunale di Moena

MOENA

di Alessia Chiocchetti

È iniziato al meglio il 2017 per la Banda Comunale di Moena. Si sono infatti conclusi i lavori di ristrutturazione della sala prove e della saletta adibita ai corsi di formazione, prima fase di un ampio progetto che prevede in un secondo momento anche il rinnovo degli spazi adibiti ad archivio dei costumi, strumenti musicali, delle numerose partiture gelosamente conservate da molti anni e che, assieme alle moltissime fotografie e quadri dell'epoca, fanno parte del patrimonio storico della banda.

Dopo cinquant'anni di attività nella sede storica conosciuta da tutti, la Banda ha potuto coronare il sogno, inseguito da diverso tempo, di dotarsi di un ambiente moderno e funzionale, fulcro della preparazione nelle numerose attività che l'associazione porta avanti con impegno e dedizione ogni anno. Iniziati il 9 Gennaio e conclusi il 3 Marzo 2017, i lavori sono stati eseguiti dalla ditta specializzata Kager di Appiano, che con maestria li ha realizzati in soli quaranta giorni lavorativi. Una sospensione forzata delle attività di due mesi per il corpo musicale diretto dalla M^o Annarosa Pederiva che però ha portato ad un risultato senz'altro apprezzato da tutti.

Fondamentale per il raggiungimento di quest'importante obiettivo è stato l'impegno profuso dal Presidente Dino Perut che assieme al direttivo hanno messo in moto la macchina organizzativa con la realizzazione di un progetto architettonico

da presentare per il consenso e sostegno, economico e non solo, della popolazione di Moena e dintorni, del Sindaco e di tutta l'amministrazione comunale, senza dimenticare la Regione TAA, il Bim Adige, il Comun General de Fascia e la Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino come sempre sensibili e disponibili di fronte a questo tipo di iniziative.

A tutti vanno i più sentiti ringraziamenti. La presentazione del progetto lo scorso anno ha visto la distribuzione di un volantino recante fotografie, una breve descrizione degli interventi e soprattutto un appello affinché, anche solo con un piccolo contributo, la popolazione tutta si rendesse partecipe della realizzazione della nuova sala che da oggi porterà con onore il nome del compianto M^o Paolo Chiocchetti e rimarrà negli anni il punto di riferimento musicale di Moena, la cui Banda porta fiera il vessillo in varie manifestazioni nazionali e perfino internazionali. La risposta popolare è stata molto positiva, segno del legame della gente con il corpo bandistico.

Non si può però tralasciare l'apporto dei bandisti stessi e delle vivandiere, che hanno lavorato con entusiasmo alla fase prima del trasloco e poi delle pulizie una volta conclusi i lavori. A loro l'onore di poter suonare in un ambiente professionale e l'onore di continuare con grinta, passione e impegno nel volontariato.

Sebbene le prove siano già riprese nella

sede rimodernata, l'inaugurazione ufficiale si terrà a Giugno, in concomitanza con la Festa delle Associazioni organizzata anche

quest'anno dall'amministrazione comunale. Non resta altro che attendere l'avvio della seconda tranche della ristrutturazione.



A MOLINA DI FIEMME ARRIVA LA MUSIKVEREIN D'SCHWARZACHTALER DI WALDBERG

Un gemellaggio che dura dal lontano 1979

MOLINA DI FIEMME

Nei giorni 21-22-23 luglio la Banda Sociale di Molina di Fiemme sarà impegnata nell'ospitalità della Musikverein D'Schwarzachtaler di Waldberg (D) con cui è gemellata dal lontano 1979.

Lo scorso settembre Molina ha trascorso un week-end all'insegna della musica e del divertimento a Waldberg in occasione del 40° anniversario della fondazione.

Quest'anno, lieti di ricambiare la calorosa accoglienza riservata dagli amici tedeschi, è prevista per venerdì 21 luglio una festa aperta a tutti con musica dal vivo presso il tendone allestito ai Giardini Kennedy a

partire dalle ore 21.00. Nella giornata di sabato la Banda Sociale di Molina di Fiemme sarà invitata al convegno distrettuale dei Vigili del Fuoco volontari di Fiemme e Fassa che quest'anno si terrà a Molina. In tale occasione parteciperà una delegazione di Freiwillige Feuerwehr di Waldberg e la banda stessa. Domenica 23 luglio la banda di Waldberg e la nostra banda sarà protagonista di una sfilata per le vie di Cavalese a partire dalle ore 10.30 con un concerto conclusivo delle due bande al parco della Pieve.

Siete tutti calorosamente invitati!





RAGOLI E L'AMICIZIA CON ACCUMOLI

Una bella storia di solidarietà e di rapporti umani

RAGOLI

di Silvia Paoli

*Quando ti prende la malinconia
pensa che c'è qualcuno accanto a te
vivere non è sempre poesia
quante domande senza un perché ...
A volte basta solo una parola detta da
un amico che è un po' giù
fare un sorriso che in alto vola
torna la vita è di nuovo si va su*

AMICI MIEI

SEMPRE PRONTI A DAR LA MANO
DA VICINO E DA LONTANO
QUESTI SON GLI AMICI MIEI

Questo il testo del brano Amici Miei (Pas-
sarino-Montanaro) cantato dai componenti

della Banda Sociale di Ragoli in apertura del
concerto "Note di Solidarietà" dello scorso
7 gennaio presso l'Auditorium L. Guetti di
Tione per dare il benvenuto ufficiale e ren-
dere omaggio ai colleghi e amici bandisti di
Accumoli, arrivati in Trentino su invito del-
la Banda.

La serata è stata organizzata allo scopo di
raccolgere fondi a favore della comunità di
Accumoli, particolarmente colpita dal sisma
di agosto. Ma è diventata anche una prezio-
sa occasione per avvicinarsi all'esperienza,
al dolore, ma anche alla determinazione e
all'immenso coraggio di queste popolazio-
ni del centro Italia. Molti infatti i momenti

di grande emozione e commozione, come quanto la giovane Elisa Vittori ha mostrato al pubblico alcune fotografie raccontando con grande consapevolezza e umiltà quei tragici momenti e i giorni successivi al sisma. Un pensiero particolare è stato dedicato al batterista Andrea e alla sua famiglia, non sopravvissuti a quella terribile notte di agosto.

Dopo le esibizioni dei due Corpi Bandistici e i saluti del Sindaco di Tre Ville Matteo Leonardi, del Presidente della Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino Renzo Braus e del consigliere provinciale Mario Tonina, i bandisti hanno intonato alcuni brani di musica d'assieme. Non poteva di certo mancare l'Inno di Mameli, brano simbolo di fratellanza e unione.

Il concerto è stato il momento più importante e ufficiale dell'arrivo dei bandisti di Accumoli presso la comunità di Tre Ville: sono stati infatti ospiti della Banda Sociale di Ragoli e del Comune dal 6 all'8 gennaio. Durante questi tre giorni hanno avuto modo di visitare le bellezze del nostro territorio e di conoscere le nostre tradizioni e la nostra storia. Sono stati tre giorni intensi che hanno visto rafforzarsi, anche grazie alla passione comune per la musica, il legame di amicizia e di profonda intesa nato tra le due Bande fin da subito. Da parte nostra abbiamo avuto il privilegio e l'onore di conoscere queste bellissime persone, umili e coraggiose nel loro dolore. Ognuno di loro rimarrà sempre nel nostro cuore. Ci hanno raccontato le loro storie e di com'è cambiata la loro vita... ci hanno mostrato il loro dolore e lo hanno condiviso con noi. Due cose sicuramente non dimenticheremo: il loro coraggio e il desiderio di stare uniti per continuare a fare quello che hanno sempre fatto per la propria comunità: fare musica. La forza dei loro brani trasmette tutta la determinazione e la volontà di rinascere. È nata una vera amicizia che siamo sicuri leggerà i nostri due gruppi per molto, molto tempo.

Durante il concerto del 7 gennaio e della messa della domenica a Ragoli, musicalmente allietata dai bandisti di Accumoli, sono stati raccolti più di 6.000 euro, interamente devoluti al loro Gruppo. I fondi verranno utilizzati, oltre per acquistare strumenti e partiture andati persi durante il sisma, anche per ricostruire il proprio paese e le proprie tradizioni.

Era novembre quando Riccarda e alcuni componenti della banda di Ragoli sono venuti a trovarci a San Benedetto del Tronto (AP), dove è alloggiata temporaneamente la maggior parte della nostra banda, per offrirci il vostro aiuto e la vostra ospitalità.

Era gennaio quando ci avete accolto tra voi, a braccia aperte, con quello spirito che ora, a distanza di mesi, non è cambiato affatto, con quell'affetto ed entusiasmo che sinceramente non ci aspettavamo. Ci avete stupito fin da subito, e poi è stata una continua sorpresa.

Tre giorni passati in allegria con persone che conosci da appena qualche ora ma che sembrano amici di una vita. Persone uniche, impagabili. Fin dal primo istante che abbiamo messo piede a Ragoli ci avete fatto sentire a CASA come purtroppo non ci sentivamo da tanto tempo. Unione, risate a non finire, piccoli gesti che scaldano il cuore.

È da gennaio che sentiamo tra le file della nostra banda/fanfara "Quando torniamo a Ragoli? Quando ci vengono a trovare loro? Organizziamo il prima possibile un modo lo troviamo per stare insieme!" Ragazzi, adulti, anziani, tutti lo stesso pensiero. Quello che ci sentiamo di dire è che la banda di Accumoli oggi ha una seconda casa, ma non una casa in cemento armato o in muratura che, come abbiamo provato sulla nostra pelle, bastano 140 secondi a spazzare via. Una casa dove risiede il cuore, tra quella gente che è riuscita a farci sentire meno soli semplicemente essendo sé stessa. Una casa che porta il nome di Ragoli.

Non era mai successo prima d'ora di creare un rapporto così stabile, così unico, così amichevole a centinaia di chilometri di distanza... Sarà il vostro sorriso e il vostro modo di fare a trasportarci completamente, a ricordarci che qualcosa di bello nonostante tutto ci è capitato, e quel qualcosa di bello è stato incontrare voi!

Quello che possiamo dirvi è solo GRAZIE AMICI, e ci scusiamo se è poco, ma per ora è tutto quello che abbiamo. Speriamo un giorno di potervi accogliere nella nostra Accumoli con lo stesso affetto con cui voi avete accolto noi! Questa è un'amicizia che sta mettendo radici profonde e che noi vogliamo continuare con tutto il cuore, non saranno di certo centinaia di chilometri ad impedirvi di stare insieme a chi ci ha teso la mano quando stavamo sprofondando tendendo di risollevarci, e riuscendoci anche per quanto possibile!

Con un pezzo di cuore ancora a Ragoli
il Corpo Bandistico "Città di Accumoli"

BENARRIVATO MAESTRO STEFANO!

RONCONE

di Norma Bonenti



Sembra ieri quando nel 2009 abbiamo raccontato che alla direzione della nostra banda era arrivato, o meglio dato che era già presente in qualità di vice-maestro, era passato il giovane Maestro Sergio Rizzonelli. Scelta coraggiosa la sua perché la Banda Sociale di Roncone non è una banda "facile" da dirigere: forse per l'età giovane dei suoi bandisti, se escludiamo sette/otto pezzi "storici" che però non superano i sessant'anni, o forse per il noto carattere esuberante e sempre festaiolo tipico degli abitanti di Roncone, ora Sella Giudicarie. Ma Sergio non si è spaventato e da buon ronconese ha saputo guidare la sua banda attraverso otto anni intensi, dove la musica, come da diritto, ha fatto da padrona, ma dove non sono mancati i periodi più tranquilli alternati a grandi avvenimenti anche extramusicali.

Sotto la sua direzione abbiamo curato la formazione e adempiuto a tutti i nostri impegni istituzionali, molti dei quali legati alle tradizioni e alle cerimonie che da sempre ci legano alle nostre comunità. Non dimentichiamo però i concerti fuori porta: indimenticabile la trasferta di dieci giorni in Brasile, ospiti dei brasiliani/italiani/trentini di Nova Trento e Timbò, nello stato di Santa Catarina.

Ma ogni cosa ha il suo inizio e la sua fine e il 2017 ci vede salutare e ringraziare il maestro Sergio, che continua a suonare con noi, e accogliere con gioia l'arrivo del Maestro Stefano Torboli di Tione.

Non è stato sicuramente facile arrivare a questo punto: sostituire un bravo maestro come Sergio e trovarne uno che raccoglie-

se questa non facile eredità... considerato anche che non è che ci sia questa enorme disponibilità di direttori, per di più non occupati con altre formazioni musicali... Credo che tutti i componenti del direttivo e in particolar modo il nostro presidente Ruben Amistadi, abbiano trascorso più di una notte insonne, ma poi, come si dice: "abbiamo aspettato ma ne è valsa la pena"!

Non voglio elencare i titoli di studio, i master, il curriculum formativo e professionale del Maestro Stefano, per quel poco che lo conosco so che non ne sarebbe contento, ma sin dalle prime prove abbiamo avuto la piacevole conferma che Stefano era il maestro "giusto" per noi. Giovane ma ben consapevole di cosa chiedere e cosa poter ricevere dalla nostra banda si è subito ben inserito tra di noi tanto da condurci pronti e preparati al concerto più importante di tutto l'anno: il concerto di Pasqua, che si è tenuto al teatro dell'oratorio ed ha riscosso un buon successo di pubblico e di critica. Sappiamo sarà così anche per tutti quelli che seguiranno e speriamo possa rimanere con noi per tanto tempo.

A lui auguriamo un buon lavoro, assicuriamo l'appoggio incondizionato del presidente, di tutto il consiglio direttivo, ma soprattutto di tutti i bandisti, con l'impegno di lavorare con lui affinché la banda sociale di Roncone abbia ancora una lunga e proficua vita all'insegna del suonare, dello stare insieme e del condividere le grandi emozioni che sicuramente la musica sa dare!





“BANDE IN FESTA”, CONCERTONE DELLE BANDE DELLA VALLE DEL CHIESE

RONCONE

Domenica 28 maggio 2017: lo splendido cielo azzurro presente già dal mattino ci ha messo subito di buon umore, nonostante l'alzataccia obbligatoria per riuscire a preparare tutto ed accogliere degnamente le bande ospiti a Roncone per il concertone da noi denominato “BANDE IN FESTA”.

Sette le bande presenti provenienti dalla Valle del Chiese: **Banda Sociale di Storo, diretta dal Maestro Andrea Romagnoli - Corpo bandistico Giuseppe Verdi di Condino, diretto dal Maestro Ugo Bazzoli - Banda musicale S. Giorgio di Castel Condino, diretta dal Maestro Paolo Filosi - Banda**

Sociale di Cimego, diretta dal Maestro Katia Girardini - Banda Musicale di Pieve di Bono, diretta dal Maestro Sandro Rota - Pras Band di Praso, diretta dal Maestro Stefano Bordiga e la banda ospitante Banda Sociale di Roncone diretta dal Maestro Stefano Torboli.

Il ritrovo era previsto alle ore 9,30 in diversi punti del paese, per poi convergere marciando in piazza Dante dove ad accoglierle c'era un numeroso ed applaudente pubblico. Due pezzi d'assieme: la marcia Giudicarie e l'Inno al Trentino diretti dal Maestro Torboli, quindi un fresco e dissetante aperitivo. Poi

nuovamente tutti in fila per recarsi alla zona lago, la location che avrebbe ospitato tutto il giorno la chermesse musicale.

Dopo un'ottima pastasciutta, all'interno della tensostruttura presente in riva al lago, sono iniziate le esibizioni delle bande che hanno sfruttato al meglio i venti minuti a disposizione, proponendo pezzi di autori e stili diversi che spaziavano dalle composizioni originali per banda alle colonne sonore di famosi film, dalle trionfanti marce ai brani di musica moderna alcuni dei quali arrangiati direttamente dai maestri della banda che li eseguiva. La degna conclusione di questo pomeriggio musicale è stata nuovamente affidata alle mani del Maestro Stefano Torboli, che nel grande prato all'esterno del capannone, ha diretto tutte le bande in un unico grande concertone: Arsenal, Friends for life, e nuovamente Giudicarie, per concludere la parte ufficiale con l'Inno Italiano.

Ma la musica non è terminata: in attesa di gustare l'ottima polenta carbonera, piatto ti-

pico della nostra zona, il miracolo che solo la musica sa compiere si è nuovamente rivelato: gruppi di musicisti di provenienza diversa e con diversa divisa o costume, di sono riuniti per proporre simpatiche e allegre suonate che hanno nuovamente suscitato scroscianti applausi.

Ed ancora musica: la cena e la successiva estrazione dei biglietti della lotteria sono state accompagnate dal sottofondo musicale dei Soft Jazz Quartet concludendo a tarda sera questa lunga giornata, riscaldata non solo dal grande sole che risplendeva sul lago di Roncone ma soprattutto dalla buona musica che le nostre bande sanno donare a chi le ascolta e le apprezza.

Da parte nostra, che abbiamo ospitato questa bella festa, un grande lavoro organizzativo e di squadra, ricompensato dagli apprezzamenti di tutti i bandisti e dei presenti. L'appuntamento è per il prossimo concertone che verrà organizzato da un'altra banda: noi ci saremo!



MUSICA E FELICITA' CON LA "COLONIA SONORA 2017" DELLA BANDA SOCIALE DI STORO

STORO

Al via i preparativi per la 5^a edizione della "Colonia Sonora", il campus musicale organizzato dalla Banda Sociale presso la Casa Alpina "don Vigilio Flabbi" a Faserno (Storo). Una splendida cornice alpina per una settimana da trascorrere all'insegna della musica e del divertimento da Martedì 29 agosto a Domenica 3 settembre 2017. Le lezioni, tenute da insegnanti diplomati, avranno carattere individuale e colletti-

vo, con la prevalenza di musica d'assieme. Nell'organizzazione dei gruppi sarà tenuto in considerazione il grado di preparazione e conoscenza musicale dei singoli allievi. La Domenica pomeriggio, come momento conclusivo dell'esperienza vissuta, si terrà il concerto finale nel quale gli allievi proporranno i brani studiati. Per informazioni su costi e programma inviate un email a info@bandasocialedistoro.it

200 ANNI DELLA BANDA "ERMINIO DEFLORIAN" FESTEGGIATI CON IL 75° CONCERTONE

Tesero ospita il raduno 2017 delle bande
della Magnifica Comunità di Fiemme

TESERO

BANDA SOCIALE Erminio Deflorian

Magnifica Comunità di Fiemme

Comune di Tesero

TESERO domenica 2 luglio 2017

75° CONCERTONE
delle **BANDE** della **MAGNIFICA**
COMUNITÀ di FIEMME

per i 200 anni
della Banda di Tesero

www.bandatesero.it
#musiconboard

200 MO
1817 - 2017

Dopo nove anni ritorna il raduno delle bande di Fiemme a Tesero. L'attesa è stata lunga e per certi versi voluta, dal momento che il paese della media Val di Fiemme avrebbe dovuto ospitare la manifestazione nel 2014. La Banda Sociale Erminio Deflorian al tempo non si è sottratta all'incombenza, ma ha optato per l'organizzazione fuori paese, coinvolgendo la realtà di Ziano di Fiemme, da quasi trent'anni a digiuno dell'evento. L'ultima volta, il 7 luglio 1985, era stata la Banda Civica di Predazzo a farsi carico della manifestazione, ma fino agli anni Cinquanta del secolo scorso, i raduni erano gestiti autonomamente essendo operante in paese una banda musicale e così sarà in futuro visto che proprio nel 2014, in corrispondenza del 72° Concertone di Fiemme, muoveva i primi passi la ricostituita Banda Comunale di Ziano.

Tornando al 2017, il 200° della Banda Sociale Erminio Deflorian non poteva essere celebrato degnamente senza il raduno delle bande della Magnifica Comunità di Fiemme celebrato a Tesero; ed ecco quindi spiegato perché nel 2014 si è preferito organizzarlo altrove, nell'ottica di evitare la ripetizione di una manifestazione di questa portata a distanza di tre anni nello stesso paese.



Questo il ricco programma dell'evento:

Venerdì 30 giugno alle ore 21

si parte con il concerto d'apertura, ospite la Filarmonica Mousiké della provincia di Bergamo che porterà in scena uno spettacolo singolare: si tratta del "Jon Lord Concerto for Group and Orchestra", un progetto nel cui originale, nel 1969, il tastierista della celebre rock band "Deep Purple" coinvolse la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Malcolm Arnold. Nel presente caso ad una rock band professionale si affianca un'orchestra di fiati. Combinazione davvero inedita per il teatro di Tesero.

Sabato 1° luglio

si inaugura presso Casa Jellici la mostra sui duecento anni della Banda denominata "Véder sentir sonàr la banda!", che proseguirà per tutto il mese, mentre già dal 1° giugno è aperta la rassegna-concorso "Un bicentenario in vetrina" nei negozi e pubblici esercizi di Tesero, con possibilità di votare su Facebook la vetrina più bella.

Domenica 2 luglio

il clou della manifestazione, con il raduno delle sette bande della Magnifica Comunità di Fiemme: Trodena, Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Ziano, Predazzo e Moena; ritrovo alle ore 9 con a seguire grande sfilata per le vie di Tesero insieme alle rappresentative delle bande della vicina Valle di Fassa. Nei pressi di piazza Cesare Battisti si terrà il concerto d'insieme di tutte le bande, con i vari direttori ad alternarsi sul podio e dirigere gli inni e i brani appositamente scelti e studiati per la manifestazione. Al termine, tutti di nuovo in sfilata verso il piazzale delle scuole dove sotto il tendone verrà servito il pranzo a cura del gruppo ANA. Nel pomeriggio, dopo le premiazioni per i traguardi bandistici da parte della Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino, la festa continuerà con l'esibizione del gruppo austriaco "Echt Böhmisch".



A TIONE LE MARCHING BAND

Il 3 settembre un evento da non perdere

TIONE

In occasione della Sagra patronale di S. Vittore la Banda Sociale di Tione è orgogliosa di proporre a tutta la popolazione uno spettacolo di alta qualità di marching band. Per l'occasione infatti saranno ospiti a Tione nel primo pomeriggio di domenica 3 settembre gli amici della **Academy Prade Band di Caronno Pertusella (VA)**.

La marching band unisce il mondo sportivo con quello artistico, integra l'apprendimento musicale con lo sviluppo psicologico, fisico-atletico, estetico artistico e sociale. Vi aspettiamo numerosi per questo appuntamento che sicuramente sarà uno spettacolo musicale e coreografico di alto livello.

Chi è la **Academy Prade Band di Caronno Pertusella (VA)**?

L'Academy Parade Band è la formazione da parata dell'Accademia e Corpo Musicale Concordia S. Cecilia di Caronno Pertusella, dove la continua voglia di crescere e di mettersi in gioco ha portato ad avvicinarsi al mondo delle Marching Show Band. L'Accademia e Corpo Musicale Concordia S. Cecilia si avvicina per la prima volta al mondo delle Marching Show Band nel giugno 2010, quando, dopo poche settimane di lavoro, partecipa alla Marching Parade Competition, evento promosso dalla IMSB (Italian Marching Show Bands), presso

l'Autodromo Nazionale di Monza. L'entusiasmo nato da questa esperienza stimola il gruppo a riproporsi l'anno successivo alla Marching Parade Competition.

Inoltre nel luglio 2011 il Corpo Musicale Concordia S. Cecilia prende parte al **"Festival Italiano - Le Marching Band per l'Unità d'Italia"**, evento organizzato dall'IMSB per celebrare la ricorrenza dei 150 anni della nascita dello Stato Italiano e premiato con la medaglia del Presidente della Repubblica G. Napolitano.

Nel marzo 2012, con il rinnovamento della sezione percussioni, il gruppo muove timidamente i suoi primi passi con il nome di **"Academy Parade Band"** partecipando alla seconda edizione della manifestazione targata IMSB **"Color Guard & Percussion Day"**.

Nel 2013 il rosso e il blu, tradizionali colori delle uniformi che hanno contraddistinto negli anni il Corpo Musicale Concordia Santa Cecilia, partecipando a numerosi eventi in Italia ed Europa, fanno spazio al **bianco, all'argento ed al nero** della nuova divisa in stile marching dell'Academy Parade Band.

Il 10 Maggio del 2014 l'Academy Parade Band partecipa all'inaugurazione dell'**Expo Gate** sfilando per le più importanti vie di Milano, passando dal Duomo, arrivando fino in piazza Castello. Un importantissimo evento che ha dato il via a numerosi

eventi targati Expo che hanno visto l'APB protagonista. Infatti, in quello stesso anno, Academy Parade Band sarà la colonna sonora dell'**Expo Tour - Regione Lombardia** in diverse province della nostra regione come Monza, Como, Lecco e Varese. Nel 2015 è per Academy Parade Band un orgoglio arrivare a sfilare per le vie del Cardo e del Decumano a **Expo Milano 2015**.

Evento che si replicherà poi a ottobre dello stesso anno dove, ancora una volta, si esibisce nell'area del padiglione italiano rappresentando il mondo delle marching band lombarde legate all'associazione IMSB - Italia Marching Show Bands.

Il 18 Giugno 2016, in occasione dell'anniversario per i suoi 120 anni di fondazione, Academy Parade Band è la **prima marching band italiana** ad ospitare il primo contest italiano in collaborazione con IMSB. Al contest Academy Parade Band presenta per la prima volta al pubblico il drill **"Moulin Rouge"** classificandosi al **primo posto**.

Dal 15 Ottobre 2016 l'Academy Parade Band può vantare di avere sfilato nel parco di divertimenti più famoso d'Italia: **GARDALAND PARK**.

Attualmente l'Academy Parade Band è composta da circa 50 elementi, tra gli 8 ed i 70 anni, tutti rigorosamente volontari, divisi nelle sezioni di Woodwind & Brass, Drumline, PitLine e Color Guards.

DA 25 ANNI NELLA BANDA CITTADINA

Nicola Trentini, primo clarinetto, dal 1992 in quello che oggi si chiama Corpo Musicale "Città di Trento".

TRENTO

di Maria Annita Baffa

È entrato giovanissimo Nicola nella Banda ma già con tanti anni di studio alle spalle: al conservatorio fin da ragazzino e sotto la costante supervisione del papà (professore di musica alle medie). Ha conosciuto e suonato sotto la direzione del compianto maestro Lele Lauter ed è passato sotto la direzione dell'altrettanto bravo maestro Michele Cont. «Non ho mai fatto un'assenza, sa?», mi ha confidato Nicola con gli occhi spalancati di un bambino e con il pensiero sempre rivolto al padre, alla moglie e a tutti coloro che lo hanno sempre sostenuto. E io ho pensato di farla conoscere questa bella storia di dedizione ad un'attività che non è remunerata ma che tutti svolgono

con abnegazione, con prove settimanali e in qualsiasi condizione atmosferica. Con tanto studio, specialmente quando si tratta di rappresentare le istituzioni. La storia di Nicola e dei tanti giovani e di quelli con i capelli brizzolati andrebbe rivalutata dalle istituzioni. Le aggregazioni bandistiche non solo hanno assicurato, nel tempo, un servizio alla comunità ma hanno soprattutto creato appartenenza a un gruppo, regole, senso del rispetto intergenerazionale. Per Nicola e per tutti la Banda è parte della famiglia. Ed è proprio con l'affetto familiare che gli facciamo i nostri auguri di una lunghissima permanenza in quella che i musicisti considerano la loro casa.



QUANDO LA BANDA PASSÒ

45 anni di banda sull'Altopiano di Pinè

PINÈ

Come da programma nelle giornate di venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 maggio sull'altopiano di Pinè si è festeggiato il 45esimo di fondazione del Gruppo Bandistico Folk Pinetano.

Il programma della rassegna prevedeva tre giorni di eventi musicali con un avvicendamento sempre maggiore di concerti e associazioni musicali coinvolte.

La prima giornata ci ha visti suonare in conclusione della tradizionale serata del "Pinetano dell'anno" dove davanti ad un buon pubblico abbiamo esordito con il nostro variopinto repertorio estivo.

La giornata del sabato, dedicata all'attività giovanile, ha visto oltre quattro formazioni giovanili con oltre 80 allievi, una banda da

fuori regione oltre che ad una band, anche lei in gran parte formata da bandisti, allietare la serata calcando il palco allestito per l'occasione.

La giornata di domenica invece è partita presto con oltre sei bande ospiti provenienti dalla Valsugana, dal Tesino e dal Primiero che hanno allietato in altrettante piazze il dopo messa dei nostri paesani, per poi ritrovarsi tutti assieme per il pranzo. Il pomeriggio è poi continuato con i più tradizionali concerti da sala.

Il momento clou, è stato però a metà pomeriggio quando conclusi i discorsi ufficiali, per la prima volta nel pinetano, tutte le formazioni bandistiche si sono disposte nel prato come una grande e unica banda per



eseguire alcuni brani tutti assieme. A bandona schierata, prima delle esecuzioni, abbiamo premiato i due bandisti che fin dalla fondazione militano nelle file del Gruppo Bandistico Folk pinetano: Mariano Sighel e Sandro Broseghini. I due euphonium, tra gli applausi dei colleghi, sono saliti sul semovente palco d'onore per le classiche foto di rito. Il concertone diretto dal maestro Riccardo Terrin ha visto oltre 200 bandisti esibirsi assieme alle coreografie delle nostre majorettes.

Concluso il momento della musica tutti assieme si è continuato con altre 2 bande e con la tipica foto degli ex. Anche quest'anno infatti oltre 100 ex bandisti si sono dati appuntamento per la tradizionale foto segnatempo che viene scattata nei nostri anniversari.

La serata si è conclusa con l'esibizione di una band live, anch'essa composta da ex bandisti e dall'ex maestro del GBFP.

Concludendo, questi giorni di festeggiamenti sono stati veramente molto intensi e ricchi di emozioni non solo per i suonatori pinetani ma anche per tutti gli ospiti, spero vivamente che tutti i nostri colleghi bandisti siano rientrati a casa con un buon ricordo del pinetano, dei pinaitri e di questa giornata passata assieme.

Grazie anche a tutti i volontari, a tutte le associazioni, a gli enti e alla Federazione delle Bande Trentine che ci hanno permesso tramite il loro continuo sostegno di organizzare un evento di tale portata.

Quando la banda passò

Correva l'anno 1972 e quattro amici al rientro dall'Oktoberfest di Monaco di Baviera decidono di rifondare la banda dell'Altopiano di Pinè. Sì, dico rifondare perché vi sono ricordi e testimonianze di una banda pinetana già ad inizio dello scorso secolo sotto l'aquila dell'Impero Austroungarico che però, per noti motivi bellici e per un incendio che colpì l'allora sede sociale, si sciolse e divenne un lontano ricordo.

Comunque, tornando a noi, siamo nell'au-

tunno del 1972 e la voce di voler ricostituire una banda corre veloce sull'Altopiano. In un batter d'occhio una decina di persone comincia a trovarsi settimanalmente per imparare e per suonare con la guida del Maestro Lele Lauter, già Tromba d'oro nel 1965.

Ora, capire quale sia il momento esatto della fondazione, il reale primo respiro dell'Associazione, risulta difficile. Se guardiamo all'aspetto giuridico è il 1° ottobre 1972, ma a me piace pensare che la nascita dell'associazione sia da considerare molto prima, in quei momenti quando i quattro personaggi, con l'entusiasmo e l'emozione di chi sta pensando ad una grande idea, discutevano del progetto di rifondazione della banda pinetana, immaginando già le uscite, le sfilate, le serate passate in compagnia impegnandosi ma allo stesso tempo divertendosi suonando.

Da allora sono già passati 45 anni e molte cose sono cambiate, ma sicuramente non lo spirito di ritrovarsi e divertirsi assieme. Per questo motivo, forse anche un po' trasportati dall'entusiasmo, abbiamo deciso di organizzare tre giorni di festeggiamenti per ricordare in maniera degna i 45 anni di fondazione del Gruppo.

L'apertura dei festeggiamenti si terrà in occasione del Patrono dell'Altopiano di Pinè, il 26 maggio durante l'appuntamento serale della presentazione dei coscritti e nomina del Pinetano dell'anno con il concerto del Gruppo Bandistico Folk Pinetano.

La manifestazione proseguirà per tutto il week end con eventi musicali che coinvolgeranno gran parte dell'Altopiano.

La giornata del sabato sarà sviluppata sul tema delle Bande giovanili mentre la giornata della domenica sarà dedicata alla rassegna delle Bande della Valsugana e non solo, portando quindi sull'Altopiano almeno 13 realtà bandistiche del circondario.

Partiamo con ordine.

Nella giornata di sabato 27 maggio a partire dalle ore 16.00 presso il Centro polifunzionale di Centrale di Bedollo si svolgeran-



no le esibizioni di quattro bande giovanili del Trentino: Coredò, Aldeno, Pergine e la nostra giovane realtà. A seguire la serata continuerà con spettacoli musicali.

Domenica 28 invece si comporrà di due momenti: uno al mattino e uno al pomeriggio.

Al mattino, in ben 8 piazze del pinetano le bande ospiti allieranno il dopo messa intrattenendo i compaesani con le loro note e la loro allegria.

Nel pomeriggio sono previsti i concerti dei singoli gruppi fino al concertone tutti assieme. Incredibile, 300 bandisti delle 8 bande eseguiranno alcuni brani tutti assieme: un evento unico con una potenza sonora mai sentita sul Pinetano.

Nel tardo pomeriggio della domenica, come tradizione, sarà scattata la tradizionale fotografia con tutti i bandisti ed ex bandisti. Chiedo anche aiuto a te, caro lettore, per passare parola: ricontatta i tuoi vecchi compagni di strumento, di merende e ritrovatevi alla festa. Per noi sarà una gioia vedervi sorridere ai ricordi delle avventure e dei tempi

passati. Passa parola agli amici "sonadori", vedrai che ti ringrazieranno di cuore.

Durante tutta la manifestazione sarà naturalmente aperto a tutti il servizio bar e cucina per un allegro pranzo o cena in compagnia, allietato da buona musica.

Le tre giornate di festeggiamenti saranno un'ottima occasione per tutti di conoscere il mondo bandistico, sia giovanile che diversamente giovanile, e poter toccare con mano la vita associazionistica che ci circonda. Nella manifestazione sono coinvolte tutte le Istituzioni locali, il Comune di Bedollo e di Baselga, la Comunità di Valle, Il BIM Brenta, la Cassa Rurale Alta Valsugana oltre a molte Associazioni del pinetano che ben volentieri hanno deciso di aiutarci per poter organizzare un evento di tale portata e che ringraziamo già da ora per la disponibilità e l'aiuto "promesso" per la buona riuscita della manifestazione.

Per concludere vogliamo invitare tutti a passare un momento in nostra compagnia e immergersi nell'appassionante mondo bandistico.



IL GIRO DEL MONDO CON LA BANDA COMUNALE DI TUENNO

Un tocco di originalità ai concerti

TUENNO

La banda comunale cerca sempre di dare un tocco di originalità nei suoi concerti. E anche in occasione del concerto di capodanno 2014, svoltosi il 4 gennaio presso il teatro parrocchiale, ha saputo stupire l'affezionato pubblico accorso numeroso nonostante l'abbondante nevicata.

La scelta dei brani non è mai casuale, ma il Maestro Giovanni Bruni vuole contraddistinguere le nostre esibizioni proponendo un tema che colleghi tra di loro i brani, creando così un percorso coinvolgente sia per chi suona sia per chi ascolta. Le musiche eseguite hanno infatti accompagnato il pubblico in un viaggio particolare, una sorta

di "giro del mondo", impreziosito anche da una guida speciale, il presentatore Lorenzo Leonardi.

Siamo partiti dall'Olanda con la famosa marcia da concerto "Arsenal" di Jan van der Roost, per proseguire poi con "Popular Suite", caratterizzata da temi di natura popolare italiana. Quest'ultimo è stato composto dal nostro direttore, con il quale ha vinto il secondo premio al concorso "Centenario di fondazione" organizzato dalla filarmonica "San Martino Canavese" in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni della banda. Da notare che allo stesso concorso, il maestro Bruni ha vinto anche il primo premio con

"Penta" (che è stato anche scelto come brano d'obbligo per la Terza categoria alla prossima edizione del Flicorno d'Oro). Tanti riconoscimenti meritati per il nostro maestro, al quale vanno i nostri più sinceri complimenti ed auguri per una grande carriera sia come compositore che come direttore.

Tornando alla serata, "Pictures from Spain" di Daniele Carnevali ha riscaldato gli animi del pubblico grazie al susseguirsi di tre danze tipiche della musica spagnola: "Jota", "Habanera" e "Paso Doble".

Dalla penisola iberica ci siamo spostati al verde dell'Irlanda con "An Irish Rhapsody" della compositrice donna Clare Grundman. Nella seconda parte, dopo l'esecuzione di "Alvamar Overture" dello statunitense James Barnes, siamo fuggiti dal freddo invernale e siamo volati ai Caraibi grazie alle note di "Caribbean Variations" di Jacob de Haan ed infine in Africa con "African Symphony" di Van McCoy.

E' stato un bel viaggio musicale quello del-

la banda comunale di Tuenno, ma un altro tipo di viaggio lo stanno intraprendendo i giovani allievi della "bandina", che si stanno impegnando con tanto entusiasmo per arrivare a suonare in banda.

Come di consueto, alla banda giovanile è stata affidata l'apertura della serata; così, sotto la guida della Maestra Cristina Martini, ha eseguito tre brani di diverso genere: "The invincibile warrior" di David Shaffer, "Juvenilia" di Lorenzo Pusceddu e "Twist and stomp!" di Timothy Loest. Questa formazione copre un ruolo importante all'interno della nostra attività, perchè gli allievi sono il nostro futuro. Come ha detto il presidente Francesco Facinelli nel suo discorso, la banda non è solo un gruppo di persone che suonano. La banda svolge infatti un servizio per tutta la comunità, non solo nei concerti o nelle sfilate, ma anche contribuendo alla crescita e all'educazione di tanti giovani. Perché suonare è bello, ma suonare insieme lo è ancora di più!



Da parte di tutta la Banda Comunale di Tuenno vogliamo complimentarci con la nostra bandista Laura Martini, laureatasi a fine marzo in Sassofono al Conservatorio Monteverdi di Bolzano con la votazione di 110/110! Congratulazioni e tanti auguri per il tuo futuro, che sia sempre ricco di tanta e buona musica!

Investi nelle aziende italiane e ottieni un vantaggio fiscale con il Piano Individuale di Risparmio.



Benchmark PIR



Le linee di gestione GP Benchmark PIR (Risparmio Italia 30 e 50) investono una parte del patrimonio nelle piccole e medie imprese italiane. Puoi così favorire la crescita dell'economia reale e ottenere un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale, i redditi diversi e le imposte di successione se l'investimento viene detenuto per almeno 5 anni.

Servizio di investimento commercializzato da:



**Gestioni
Patrimoniali**